

rassegna stampa

Venerdi 5 marzo 2004

eprcomunicazione

comunicazione e relazioni pubbliche
via arenula, 29 - 00186 roma
telefono 06681621 fax 0668162390
eprcomunicazione.it

rassegna stampa telematica
 rassegna@eprcomunicazione.it

RASSEGNA STAMPA

17 Marzo 2004

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
EVIDENZE		
3 16/02/2004	IL CORRIERE DELLE TELECOMUNICA INNOVAZIONE, GLI ITALIANI L'ASPETTANO DALLA PA	
4 08/03/2004	IL RIFORMISTA VENERDI 12	

SONDAGGIO. La crisi di fiducia nel mercato spinge alla ricerca di una copertura più efficiente del «pubblico»

Innovazione, gli italiani l'aspettano dalla PA

di **CARLO MOCHI SISMONDI**
direttore generale Forum PA

Cirio, Parmalat, Finmatica: una nuova dura botta si abbatte sulla competitività del Paese. Non viene questa volta dalla endemica povertà di risorse per la ricerca, né dalla più volte denunciata scarsa attenzione alla tecnologia, ma dal motore stesso dell'economia: la fiducia degli operatori. Che fare? Forum PA ha proposto una ricerca per capire cosa questo comporta per le amministrazioni.

In realtà le politiche pubbliche hanno oscillato tra due poli che di volta in volta privilegiano i valori del pubblico o quelli del mercato rispetto a servizi e regole. Ciascuno dei poli ha in sé elementi di positività, di desiderabilità sociale e insieme pericoli e negatività. Abbiamo chiesto a Ipsos di realizzare su questo una ricerca che è stata resa pubblica lo scorso 2 febbraio. La risposta che ne esce è chiarissima: gli italiani preferiscono il pubblico.

Tra i servizi offerti dalla PA e i servizi offerti dai privati, il sondaggio evidenzia una preferenza (61%) per i primi, oggi più forte rispetto al recente passato. Questa tendenza viene confermata anche dal ruolo che i cittadini vogliono assegnare alla PA come erogatore diretto di servizi ai cittadini (51%) rispetto a quello di regolatore del mercato con interventi diretti (20%) e a quello di controllo senza imposizione di re-

gole rigide (24%).

L'80% degli italiani preferisce un accesso sempre garantito a tutti anche a scapito di una minore efficienza e di una minore libertà di scelta. Il campione intervistato si dichiara nettamente a favore della gestione pubblica dei servizi: il 79% per la scuola, il 75% per le pensioni, il 71% per i servizi socio-sanitari, il 68% per la sanità, il 63% per i trasporti e il 54% preferisce una televisione pubblica rispetto ad una privata.

I dati emersi vanno letti alla luce dello scenario complessivo di questi ultimi mesi, uno scenario di chiusura difensiva da parte dell'opinione pubblica, di fronte ad eventi e sensazioni "forti" che hanno ingenerato un diffuso pessimismo. Si pensi agli scandali finanziari e alle polemiche circa i mancati controlli, ma anche ad altri elementi quali gli incidenti associati alla liberalizzazione del trasporto aereo, la mancanza di vantaggi per i consumatori dalla liberalizzazione delle assicurazioni e delle utilities e la sensazione di perdita del potere d'acquisto.

Questa chiusura difensiva si traduce in due atteggiamenti, spesso congiunti. Da un lato una perdita di fiducia nelle istituzioni di rappresentanza, dall'altro una crescita della domanda di protezione sociale ed una contestuale crescita di aspettative circa l'azione di intervento diretto, di garanzia e di controllo da parte del settore pubblico.

In questo senso si esprime il 65%

del campione, che ritiene l'introduzione di regole nel mercato da parte della PA un fattore di garanzia per tutti, a costo di maggiore burocrazia.

Questa forte aspettativa ad un ruolo più attivo del sistema pub-

blico carica le pubbliche amministrazioni di nuove e più incisive responsabilità e dovrebbe stimolarle a proseguire con maggiore decisione sulla strada dell'innovazione e del cambiamento.

In un Paese sempre più disorientato, se anche questa aspettativa dovesse andare delusa si rischierebbe un ulteriore scollamento tra esigenze dei cittadini e risposte collettive, con l'aggravarsi della sfiducia verso le stesse istituzioni.

Sarà questo il punto di partenza del prossimo Forum PA che è in programma alla Fiera di Roma per la quindicesima edizione dal 10 al 14 maggio. Come di consueto una sezione espositiva con oltre 400 enti e aziende presenterà il più vasto panorama europeo di progetti pilota in cui l'amministrazione è fattore di competitività. Tra le novità un grande padiglione dedicato alle opportunità di studio e di lavoro per i giovani. Una sezione congressuale con circa cento appuntamenti approfondirà i temi dello sviluppo con un occhio particolare alle "leve" a disposizione delle amministrazioni: l'innovazione tecnologica, l'innovazione organizzativa, il quadro della regolamentazione, la gestione innovativa delle risorse umane. Tutto il programma è su www.forumpa.it.

«Forte aspettativa che carica le pubbliche amministrazioni di nuove responsabilità»

Venerdì 12

Sussidiarietà e servizi

Un convegno a Roma

■ Cittadinanzattiva, il Comitato Quelli del 118 e FORUM PA promuovono la 1. Convenzione nazionale della Sussidiarietà, una grande occasione di confronto pubblico per costruire insieme - cittadini, amministratori pubblici e mondo politico-istituzionale - una Carta della sussidiarietà per una effettiva attuazione all'articolo 118 ultimo comma della Costituzione. La carta sarà presentata in una giornata evento che si svolgerà a Roma presso il Centro Congressi Frentani - Via dei

Frentani, 4. La Convenzione vuole essere un'occasione di confronto tra le espressioni della cittadinanza attiva in Italia, il mondo politico-istituzionale e gli operatori della pubblica amministrazione a livello locale e nazionale.